

RELAZIONI CIRCOLARI

Da: "Natale Adornetto" <nataleadornetto@yahoo.it>
A: <no-psichiatria@yahoogroups.com>
Cc: <liberi-in-tutto@yahoogroups.com>; <libertari@yahoogroups.com>; <contro-psichiatria@yahoogroups.com>; <fori-sociali@yahoogroups.com>; <asitforum@yahoogroups.com>; <alessio.coppola@fastwebnet.it>; <anghelos60@libero.it>; <anthys@fastwebnet.it>; <antipsichiatriapisa@inventati.org>; <blackmagik@interfree.it>; <bucalo@tao.it>; <col.antipsichiatriabg@yahoo.it>; <contraria-mente@libero.it>; <cornagliafer@aol.com>; <g.bettoli@itaca.coopsoc.it>; <giannichiariello@libero.it>; <gioia.cutr@libero.it>; <giorgian@gmail.com>; <grazianaporcaro@hotmail.it>; <infinito.c@libero.it>; <informa-a@autistici.org>; <ivano.spano@unipd.it>; "Laura Todisco" <laura.tod@email.it>; <luciamariacatena@alice.it>; <maieutica_onlus@yahoo.it>; <maila.mislej@ass1.sanita.fvg.it>; <marcellomac@tin.it>; <marzeda@hotmail.it>; <max.dallara@libero.it>; <mg.pasculli@infermierionline.net>; <newsletter@infermierionline.net>; <nidocuculo@libero.it>; <partinicoblog@gmail.com>; <peggio2008@yahoo.it>; <picap@tele2.it>; <pinchio@cinemaitaliano.info>; <presidente@oism.info>; <raffaelecimetti@libero.it>; "r.b.laing" <viola962000@yahoo.it>; <rosa.e.lia@virgilio.it>; <rusadriano74@yahoo.it>; <samuz93@hotmail.it>; <sandaniven@libero.it>; <sandrarecchia@libero.it>; <senzaragione@email.it>; <stecu31@libero.it>; <stefanolu59@libero.it>; <stefano@takys.eu>; <telviola@yahoo.it>; <tranteo@cosmos.it>; <usirimini@libero.it>; <valterfascio@tin.it>; <violettavangogh@inventati.org>; <z_t_libertaria@libero.it>; <jacamar@libero.it>; <jonatan1966@libero.it>; <KRRIM-PF-Verlag@web.de>; <xy.p@libero.it>

Data invio: martedì 30 settembre 2008 15.17
Oggetto: Psichiatri e mafiosi

In relazione alla mia uscita su denunce e querele nei confronti di buscia, il collettivo Telefono Viola di Milano ha scritto che sarebbe meglio preoccuparsi degli psichiatri che abbondano nella ml no-psichiatria.

Porgo quindi ancora una volta un mio tributo agli psichiatri e alle psichiatre.

Psichiatri e mafiosi.

Le analogie, le similitudini, le uguaglianze e le sostanze che le accomunano sono tantissime.

Sono facilmente capibili, e per me sono ovvie, per cui non mi metterò a sviluppare il discorso in modo prolungato, anche se lo si può tranquillamente fare e anche se mi piacerebbe farlo.

L'estorsione. Si deve pagare. Se uno non paga il pizzo, viene minacciato, picchiato, ecc., e poi deve pagare lo stesso. Se ancora non paga, alla fine gli distruggono il locale.

Il messaggio è che conviene pagare e accettare le vessazioni senza tante discussioni, onde evitare ulteriori o irreversibili

danni.

Sulle similitudini, ecc., se volete, continuate voi, infatti, io mi focalizzo su un importante punto.

Io sono di Catania, una città ove la mafia è "pregnante" e onnipresente. Volente o nolente, uno certe cose le sa, sa come vanno e come funzionano determinate cose.

Allora, e ciò comunque lo sa anche lo svedese o l'australiano, non esiste il fatto che ci sia il mafioso "buono", il mafioso "non mafioso", il mafioso "democratico", ecc.

Quello che voglio dire è che se uno diventa mafioso, lo fa proprio per commettere attività illecite, e quindi, a seconda di ciò per cui si è preposti, non c'è il mafioso che non chiede il pizzo, che non gestisce lo spaccio di droga, che non fa le rapine, che non spara alle persone. Non è che ci sia un solo mafioso che non faccia almeno una di queste o altre cose. Non esiste ciò, e nessuno può venirmi a dire che sì, quello è mafioso ma non chiede il pizzo, non fa pestaggi e intimidazioni, ecc., ecc., ecc. Le fanno queste cose, eccome se le fanno. Si sono dichiarati proprio per fare questo e perché gli piace farlo, quindi ci mancherebbe che non lo facessero. A parte il fatto che è da vedere se si possono rifiutare di farle, o se possono tirarsi fuori dalla mafia.

Ammesso che ci sia un mafioso che non faccia niente di illecito e di cruento, allora non sarebbe un mafioso, non ci sarebbe più bisogno che si definisse e che venisse definito tale.

Uno può essere stato fabbro, ma se smette col ferro ed inizia col legno, non lo si deve più chiamare fabbro, ma falegname.

L'ex fabbro potrà dire che è stato fabbro, ma non ha senso che dica, né lui né altri, che è fabbro ma che però lavora il legno e non il ferro. Non ha senso che dica che "Sono fabbro ma non faccio il fabbro", "Sono fabbro ma non sono fabbro".

Ma che significa ciò? Cosa vuoi dire? Cosa sei, chi sei? Lo sai? Deciditi, e deciditi principalmente con te stesso e nei confronti di te stesso.

UGUALE discorso per gli psichiatri. Fino a quando si avvalgono anche solo di una minima cosa dell'operare psichiatrico, anche il solo emettere la condanna della diagnosi, SARANNO PSICHIATRI, checché ne dicano, checché se ne dice.

Possono chiamarla psichiatria democratica, psichiatria comunista, psichiatria libertaria, psichiatria anarchica, psichiatria new age, psichiatria surrealista, trans psichiatria, psichiatria artistica, psichiatria poetica, ecc, MA SEMPRE PSICHIATRIA È, SEMPRE PSICHIATRIE SONO, psichiatriche che dipartono tutte dalla psichiatria madre.

E le basi della psichiatria madre sono la violenza, l'autoritarismo, il controllo e la sopraffazione, basi deleterie ed ignobili di cui ogni psichiatria e ogni psichiatra si avvale, e basi che stanno alla base anche della mafia e del fascismo.

Stabilito ciò, uno psichiatra che vuol essere ex psichiatra e che non vuol più essere considerato psichiatra, non solo deve abbandonare e ripudiare TUTTI i mezzi facenti capo alle psichiatriche e alla psichiatria madre, ma deve anche ripudiare il fatto di dire che è psichiatra, che è uno psichiatra non psichiatra, che è psichiatra democratico. Non esiste, non può esistere lo psichiatra antipsichiatra. Come ho scritto di recente su altra questione, una persona non può essere contemporaneamente fascista e antifascista. Può essere o l'uno o l'altro, ma non tutte e due le cose. Può anche essere né fascista né antifascista, ma non entrambe le cose.

Se io fossi un mafioso con la fortuna di tirarmene fuori impunito dalla mafia, non direi mica che sono un mafioso che però non fa più il mafioso, che sono un mafioso che non chiede il pizzo, che sono un mafioso che non fa rapine, ecc.

Queste cose, non solo, come ho prima detto, non hanno senso, MA NON C'È NEMMENO BISOGNO DI DIRLE.

Non sono mafioso e basta, non c'è bisogno di specificare nulla, così come non c'è bisogno di specificare "Sono uno speculatore ma non faccio speculazioni".

Il fatto di dire "Sono psichiatra ma...", è rivelatore, è il tentativo di camuffare agli occhi altrui ciò che si commette. "Sono psichiatra ma sono democratico". "Sono psichiatra ma non faccio Tso". "Faccio Tso ma non lego le persone nel letto".

SEMPRE PSICHIATRI SIETE. E QUANDO VI HO DETTO PSICHIATRI, VI HO DETTO TUTTO, QUANDO VI HO DICO PSICHIATRI, È DIRVI LA PEGGIOR COSA, IL PEGGIORE INSULTO DI TUTTI I TEMPI PASSATI, PRESENTI E FUTURI: SIETE PSICHIATRI!

E, psichiatre e psichiatri, sapete qual è la differenza, e la distanza, fra uno psichiatra ed un POETA, UN VERO POETA?

Natale Adornetto - POETA, POETA VERO

Scopri il [Blog di Yahoo! Mail](#): trucchi, novità, consigli... e anche la tua opinione!